



INTERVISTA – ENRICO LARGHERO PRESENTA IL PERCORSO FORMATIVO OFFERTO DALLA FACOLTÀ TEOLOGICA

# INIZIO VITA, EUTANASIA... Il Master in Bioetica per capire e dialogare

**S**ono aperte le iscrizioni al Master universitario in bioetica, promosso dalla Facoltà teologica di Torino, una occasione preziosa di studio, approfondimento, crescita culturale. Ne parliamo con Enrico Larghero, medico e teologo morale, uno dei tre direttori scientifici. Con lui Carla Corbella e don Giuseppe Zeppegno, sotto la presidenza di Franco Ciravegna.



**Dottor Larghero, perché iscriversi al master?**

Viviamo in una società nella quale la scienza e la tecnica sono i padroni assoluti dei nostri destini. Ciò ha permesso di raggiungere dei traguardi inimmaginabili, tuttavia ha aperto degli scenari nuovi per i quali le vecchie categorie valoriali rischiano di sembrare anacronistiche, o meglio di non essere più in grado di dare delle risposte condivisibili in una società multi-etnica e multiculturale. La domanda ricorrente: 'Ciò che tecnicamente si può fare, deve essere fatto?' pone in essere la prospettiva del senso. Nuove scoperte offrono delle opportunità, ma contengono anche ricadute di tipo etico e deontologico. Ad esempio, la fecondazione in vitro solleva questioni morali sull'inizio vita, aprendo anche a temi delicati e controversi, quali la maternità surrogata e l'utero in affitto. Parimenti nel fine vita tecniche rianimatorie pongono questioni in merito



**Le nuove scoperte hanno ricadute etiche e deontologiche**

all'eutanasia, all'accanimento terapeutico. Di fronte a tali dilemmi di tipo bioetico un Master può fornire un bagaglio culturale e degli strumenti per affrontare queste problematiche complesse e di grande attualità.

**Una proposta quella del master ormai consolidata. Ma al tempo stesso inevitabilmente attenta al cambiamento dei tempi e quindi all'evolversi delle tematiche affrontate e delle loro implicazioni...**

La prima edizione del Ma-

ster risale al 2006 quando il professor Mario Rossino e il professor Giuseppe Zeppegno, sotto l'egida della Facoltà Teologica, decisero di promuovere l'iniziativa cogliendo un'esigenza molto forte, sentita sia tra gli operatori sanitari che tra insegnanti, giuristi e studiosi. L'interesse suscitato dal Master si è rivelato sin dall'inizio molto alto, al punto tale che, dopo la prima edizione, è nato anche un Corso Specialistico di Bioetica Avanzata (anch'esso attivato nuovamente da settembre, cfr box a lato) dedicato alle novità proposte dalla medicina e dalla scienza. Ai temi fondamentali del Biennio si sono affiancati approfondimenti su argomenti quali l'ingegneria genetica, le biotecnologie, la bioetica ambientale.

**Temi quanto mai attuali, ma anche specifici, che richiedono una docenza qualificata e varia.**

Una parte del successo del Master è dovuto sicuramente anche a questo aspetto, non abbiamo solo dei teologi morali a tenere le lezioni, ma anche specialisti dei vari settori. Specialisti in grado di mantenere un confronto rigoroso, ampio e articolato, aperto al dialogo. Obiettivo è quello di abbattere i pregiudizi che alcune posizioni possano essere prive di fondamento scientifico o che non possa esserci un confronto costruttivo da parte di chi affronta questi temi con una prospettiva cattolica. Il nostro master testimonia che la conoscenza dei temi fa-

vorisce il dialogo, permette di formarsi opinioni, alimenta una cultura che non è finalizzata allo scontro.

**Quali riscontri vi sono giunti da chi ha frequentato?**

Proprio la modalità con cui i temi bioetici sono stati presentati è stato uno degli elementi più apprezzati. L'aver a disposizione una pluralità di voci e di competenze, mantenendo sempre un certo equilibrio ed obiettività tra il bios e l'ethos.

**Al di là del titolo conseguito, chi completa il percorso cosa riceve?**

Il percorso del Master diventa un arricchimento personale e professionale. Molti discenti hanno modificato la loro visione dei nodi bioetici, si sono appassionati alla disciplina ed hanno cercato di portare il loro contributo nel mondo lavorativo. Alcuni sono entrati nei Comitati etici, altri hanno dato vita a corsi e convegni e fondato associazioni non solo in Piemonte, ma anche in altre regioni, quali Lombardia, Liguria, Emilia, Triveneto.

**Ci sono novità per questa edizione 2020-2021?**

Quest'anno da un lato verranno riproposti e aggiornati temi fondamentali della Bioetica che negli anni hanno subito alcuni cambiamenti, quali i problemi dell'infanzia, delle fragilità, delle nuove dipendenze. Dall'altro si approfondiranno argomenti come la robotica, l'intelligenza artificiale, l'infosfera.

Federica BELLO

Master e corso avanzato aperte le iscrizioni, le lezioni da ottobre

Il Ciclo di Specializzazione in Teologia morale con indirizzo sociale della Facoltà Teologica di Torino, in via XX Settembre 83, propone per l'anno accademico 2020-2021 il primo anno del Master universitario in Bioetica e il Corso Specialistico di Bioetica Avanzata. Vi collaborano: Uffici per la Pastorale della Salute, della Cultura Scuola e dell'Università, il Centro Cattolico di Bioetica dell'Arcidiocesi di Torino, le associazioni Amci e Bioetica & Persona. Sono presieduti da Franco Ciravegna e diretti, per la parte scientifica, da Carla Corbella, Enrico Larghero e Giuseppe Zeppegno.

Il Master universitario in bioetica, formativo per un percorso di umanizzazione della medicina e della società, è accreditato Ecm per tutte le professioni sanitarie con la Regione Piemonte, assegna i Cfu (60 Crediti Formativi Universitari) ed ha il patrocinio della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino.

Si tratta di un itinerario biennale per affrontare con docenti universitari tematiche cruciali della bioetica con metodo interdisciplinare e interattivo, che fa incontrare l'apporto della scienza, la dimensione antropologica, la riflessione giuridica ed etica secondo il profilo della morale.

Ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di creare un assiduo confronto dialogico tra gli aspetti della cultura contemporanea che concorrono maggiormente a determinare la fisionomia socio-culturale e sanitaria della vita del nostro tempo.

Le lezioni si svolgono presso la Facoltà Teologica in Via XX Settembre, 83 - Torino, il venerdì pomeriggio (a partire dal 9 ottobre), e il sabato mattina consecutivi, con cadenza prevalentemente mensile per la durata dell'anno accademico.

Il costo annuo del Master è di 500 euro. Le iscrizioni sono aperte e si procederà fino ad esaurimento dei posti. Per l'iscrizione all'anno accademico 2020 - 2021 è necessario inviare via e-mail un curriculum professionale e la Scheda di iscrizione reperibile sul sito della diocesi di Torino (<https://www.diocesi.torino.it/site/iscrizioni-aperte-per-master-universitario-biennale-in-bioetica-e-corso-specialistico-di-bioetica-avanzata/>).

Il Corso Specialistico di Bioetica Avanzata, giunge invece quest'anno alla 12ª edizione. Il tema affrontato sarà «Vivere nel Terzo Millennio. Delimitare la Bioetica nell'era della globalizzazione». Il corso è articolato in tre moduli concernenti i paradigmi della società complessa, la sofferenza umana e le prospettive per l'uomo del futuro, con cadenza una volta al mese, il sabato (a partire dal 3 ottobre), dalle 8.45 alle 13.15. Il costo è di 250 euro. Per informazioni per entrambe le proposte: Segreteria Scientifica e Organizzativa: Maria Grazia Sinibaldi tel. 339.4290588; grazia.sinibaldi@gmail.com; fax 011.4473299.



I nostri ospedali



**I**l Presidio Sanitario San Camillo di Torino annuncia con orgoglio che una paziente ricoverata per riabilitazione neurologica, ha potuto esporre la sua tesi di laurea in modalità telematica, in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina e con il supporto del marito e del per-

RICOVERATA PER RIABILITAZIONE NEUROLOGICA

## S. Camillo, laureata una paziente

sonale della struttura. Dopo la prima laurea in filosofia e quasi 25 anni di insegnamento nella scuola secondaria superiore, in data 20 luglio la paziente in questione ha conseguito la seconda laurea in Scienze Pedagogiche con una tesi di Geografia del Turismo sul Museo Egizio di Torino.

La direzione del Presidio ha accolto fin da subito questa richiesta con entusiasmo, prodigandosi affinché tutte le condizioni organizzative fossero favorevoli allo svolgimento della seduta, considerando che il raggiungimento di questo traguardo è sicuramente una tappa psicologicamente molto importante per il per-

corso di riabilitazione della paziente.

Questo evento conferma, tra l'altro, quanto il Presidio Sanitario San Camillo investe in formazione, per migliorare le competenze e le qualifiche del personale ma anche per far crescere il contesto culturale riabilitativo all'esterno della struttura. Il lavoro viene attuato secondo la logica del miglioramento continuo che deve caratterizzare l'intero Presidio e si concretizza in una progettazione annuale di eventi formativi, in modo da utilizzare le migliori metodologie didattiche per un apprendimento efficace.

Il Presidio è convenzionato con la Provincia Piemonte-

se dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, ente accreditato dalla Regione Piemonte nel corso del 2016 come Provider della formazione e collabora con diverse Università sia come sede di frequenza per specializzandi, sia come sede di tirocinio per corsi di laurea.

La formazione viene organizzata secondo due linee direttive che, coinvolgono non soltanto il personale del Presidio, ma anche i professionisti sanitari e i medici che hanno scelto di migliorare la propria pratica clinica frequentando i corsi. Il primo aspetto della formazione riguarda quello da svolgere per adempiere agli obblighi di legge. Il secondo, invece, è rappresentato dai corsi di approfondimento professionale della pratica clinica, all'interno della quale è sempre presente una serie di eventi legati alla parte etica e di umanizzazione delle cure. Un forte connotato che ca-



ratterizza il Presidio è la rilevante presenza di studenti in formazione, in quanto negli ultimi anni si è andato a consolidare e rafforzare il legame con gli enti Universitari, quali l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, l'Università di Trieste, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Genova, l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano ed il Conservatorio di Milano.

Considerabile è il rapporto sviluppato con l'Università di Torino in maniera prevalente nell'ambito formativo: al San Camillo, al fine di svolgere attività di tirocinio, ha avuto accesso personale afferente alla Scuola di Specializzazione di Medicina Fisica e Riabilitativa, a Scienze Infermieristiche, a Fisioterapia, a Logopedia, a Psicologia, a Scienze dell'Educazione oltre ad essere state costituite collaborazioni con i Dipartimenti di Management, Neuropsichiatria Infantile e Scienze Cliniche Biologiche.